

Solidarietà. Presentati ieri il calendario 2014 e il libro fotografico su Cremona

# Apom, la risposta del cuore

Tra le associazioni leader in Italia dietro Fondazione Veronesi  
Ricordati i primi dieci anni di lavoro dalla parte delle donne

di Andrea Gandolfi

Con oltre millecinquecento sostenitori seguiti ai quindici fondatori del 2003, è la seconda associazione di volontariato attiva in questo ambito a livello nazionale, preceduta solo dalla *Fondazione Veronesi*. E se è vero che — per dirla con la citazione di **Italo Calvino** scelta dagli organizzatori per il libro che festeggia la ricorrenza — ‘di una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda’ — è una risposta importante che testimonia la concreta vocazione solidale dei cremonesi l’*Apom*, Associazione Patologia Oncologica Mammaria presieduta da **Maria Grazia Binda Beschi**. Vicina alle donne colpite dal tumore al seno, in prima fila nel sostegno alla ricerca e nel promuovere una fondamentale cultura della prevenzione, ieri pomeriggio a palazzo Trecchi *Apom* ha tenuto il tradizionale happy hour prenatalizio dedicato agli auguri, arricchito questa volta da una motivazione in più: il ricordo di un traguardo prestigioso come quello dei suoi primi dieci anni, ricchi di lavoro, passione, slancio e competenza; di iniziative concrete, fondi raccolti e destinati alla battaglia contro il tumore al seno; della costruzione di una rete capace di trasformare la sofferenza in solidarietà, accoglienza, condivisione e speranza.



Iotta, Binda Beschi, Zanolli e Bruno di Clarafond



Il calendario benefico 2014 e a sinistra i fotografi Gibellini Piccolo Bruno di Clarafond Bragantini e Barisani con il libro (foto Muchetti)



Sopra e a destra, due immagini del pubblico ieri a palazzo Trecchi



Dieci anni idealmente affi-

dati allo splendido volume fotografico (ogni sezione è inaugurata da una poesia) ‘Cremona città di emozioni’, presentato ieri attraverso un suggestivo filmato. Le immagini scattate da **Luigi Gibellini**, **Mino Piccolo**, **Fabrizio Bragantini**, **Antonio Barisani** e dall’ex prefetto di Cremona **Tancredi Bruno di Clarafond** raccontano la ‘capitale del

Po’ tra presente e passato, tra architettura, natura e musica. Senza ovviamente dimenticare la stessa associazione e la Breast Unit ospedaliera guidata da **Alberto Bottini**; l’una e l’altro, ‘assi’ in grado di fare la differenza ovunque, come ha sottolineato il direttore de *La Provincia* **Vittoriano Zanolli**, intervenuto all’iniziativa insieme a **Binda Beschi**, **Bru-**

**no di Clarafond** e a **Ivana Iotta**, direttrice del sistema museale cremonese che ha scelto i dipinti — tutti rigorosamente al femminile — protagonisti del calendario 2014 di *Apom*; verrà inviato a tutti i sostenitori dell’associazione, a testimoniare e ribadire una continua, reciproca vicinanza.

Il libro, invece, è in vendita

ad offerta libera — ma si parte dalla quota minima di venti euro — ed il ricavato verrà interamente devoluto a sostenere le meritorie attività di *Apom*. E’ stato reso possibile da un pool di sponsor, e cinquanta copie sono andate in dono al Comune perché ne possa fare omaggio ai suoi ospiti di riguardo. Il testo bilingue (italiano ed inglese) ne

fa un ideale ambasciatore delle straordinarie, e mai abbastanza conosciute bellezze di Cremona; al resto pensano le immagini, attente a ricordare che la città ed il suo territorio non stregano il visitatore solo per le sue sette o settantasette meraviglie; ma per un cuore incapace di chiudersi davanti al dolore senza tendere una mano.

## GLI SCOPI

### Diagnosi precoce, prevenzione e cura del tumore al seno

Costituita nel 2003 a sostegno della Breast Unit dell’Ospedale di Cremona, *Apom* promuove la prevenzione, la diagnosi sempre più precoce e la cura delle patologie mammarie. Fornisce un concreto aiuto a tutte quelle donne che — in numero sempre più elevato e con una forte incidenza nella nostra provincia — vengono colpite da questa patologia.